

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
del giorno 29 novembre 2019



Oggi 29/11/2019 alle ore 18.00, presso il salone parrocchiale della chiesa Santa Maria in Aquiro in Via della Guglia, 69b a Roma, si è riunita, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione ESEO Italia" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Modifiche allo statuto dell'associazione da ONLUS ad APS

Sono presenti n. 18 soci, 10 presenti ed 8 per delega, su un totale di 38 soci iscritti in regola con il pagamento annuale.

Funge da Presidente dell'assemblea la dott.ssa Roberta Giodice e da Segretario il dott. Filadelfio Contino.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci dichiara aperta la riunione.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente ai soci la necessità di modificare gli articoli inerenti alla determinazione statutaria che migra da ONLUS ad APS dello statuto dell'associazione come da bozza di cui si dà lettura.

Vengono illustrate le motivazioni delle modifiche suggerite.

La riforma del Terzo Settore impone a tutte le associazioni no profit di iscriversi in un unico elenco scegliendo tra 2 possibili formulazioni: ODG oppure APS.

Il presidente dopo aver chiesto la consulenza del CESV (Centro Servizi Per Il Volontariato) ha optato per la formulazione APS poiché conforme alle nostre attività che vengono rivolte principalmente a favore dei nostri associati.

Segue ampio dibattito al termine del quale l'assemblea delibera all'unanimità di modificare i predetti articoli dello statuto, come risulta dal testo dello statuto aggiornato, che si allega al presente verbale formandone parte integrante. Si decide anche di operare le seguenti due modifiche:

- 
- 1) semplificazione della determinazione della eventuale commissione scientifica
 - 2) possibilità di allargare le attività a tutti gli ammalati di patologie gastroenterologiche eosinofile.

Sul primo punto, che riguarda le variazioni degli articoli riferenti alla determinazione della eventuale commissione scientifica, si ritiene utile non limitare il numero massimo di partecipanti alla commissione scientifica per garantire una maggiore rappresentatività ed incisività della comunità scientifica. Si ritiene inoltre demandare ad un regolamento interno definito in forma non statutaria la determinazione della stessa.

Riguardo il secondo punto, avendo lo stesso codice di esenzione con le gastroenteropatie eosinofile e su richiesta di molti ammalati di entrambe le forme patologiche e che non hanno nessuna Associazione di riferimento, si sceglie di poter rappresentare in un futuro anche gli ammalati delle patologie gastroenterologiche eosinofile.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione della bozza del presente verbale che si decide all'unanimità, dichiara chiusa l'assemblea straordinaria alle ore 19.15.

Il Presidente

Roberto G. Orvce

Il Segretario

Giuseppe Carlini

STATUTO

disciplinante il funzionamento dell'Associazione denominata "Associazione ESEO ITALIA - APS"

Articolo 1 *Costituzione*

E' costituita l'associazione di promozione sociale per il supporto alle Famiglie con componenti affetti da Esofagite Eosinofila denominata "Associazione ESEO ITALIA - APS", qui di seguito detta "Associazione" o "ESEO ITALIA".

L'Associazione si configura quale associazione di promozione sociale, ai sensi degli artt. 35 e segg. del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione adotta la qualifica e l'acronimo APS nella propria denominazione che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Articolo 2 *Sede*

L'Associazione ha sede legale ed operativa a Bracciano (RM) in via Cupetta delle Cartiere, 1.

Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria purché all'interno della stessa provincia.

L'Associazione potrà, altresì, dotarsi, nel rispetto della normativa vigente, di sedi secondarie, munite e/o non di rappresentanza stabile, con deliberazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 3 *Durata*

ESEO ITALIA ha durata illimitata.

Articolo 4 *Oggetto e finalità*

Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

Fonte Geder

L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.

Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 in favore di associati, loro familiari e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

- a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d. formazione universitaria e post-universitaria;
- e. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- f. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

L'Associazione in particolare persegue tali attività di interesse generale mediante:

- attività di informazione, sensibilizzazione, assistenza sociale e socio sanitaria, ricerca e promozione scientifica soprattutto in relazione alla patologia denominata Esofagite Eosinofila e alle patologie frequentemente associate a questa o patologie gastroenterologiche eosinofile;
- attività in favore di bambini e adulti nati con Esofagite Eosinofila e patologie associate e le loro famiglie, anche per prevenire o eliminare i problemi di carattere sanitario, sociale e più in generale di disagio che tali patologie comportano;
- attività che migliorino la qualità della vita delle persone affette da Esofagite Eosinofila o malattie ad essa associate e delle loro famiglie;
- creare una comunità di pazienti e famiglie i cui membri possano contare sul sostegno reciproco ed avere un costante scambio di informazioni (mediche, burocratiche, di ordine pratico) attraverso ogni forma di comunicazione e iniziativa per contrastare il disagio in cui si trovano coloro che affrontano tali problematiche;
- migliorare qualità ed efficacia delle cure per l'Esofagite Eosinofila e le patologie associate, e l'assistenza socio-sanitaria ai pazienti e alle loro famiglie;
- diffondere la conoscenza dell'Esofagite Eosinofila e delle patologie ad essa frequentemente associate attraverso l'organizzazione di conferenze,

convegni, dibattiti pubblici, eventi in genere, ivi compresi anche eventi formativi culturali e/o conviviali e pubblicazioni;

- sensibilizzare l'opinione pubblica, attraverso tutti i mezzi di informazione e le istituzioni affinché emergano le problematiche e le esigenze comuni delle persone che sono affette da tali patologie e alle loro famiglie;
- promuovere momenti di incontro tra le persone con Esofagite Eosinofila e patologie associate e le loro famiglie, per condividere le esperienze e le informazioni relative alle patologie;
- organizzare un servizio informativo al fine di indirizzare i malati e le loro famiglie ai centri di riferimento e sui loro diritti sanitari nell'ambito specifico;
- rappresentare presso le istituzioni sanitarie e gli enti pubblici le esigenze comuni ed i bisogni delle persone affette da Esofagite Eosinofila e patologie associate;
- favorire lo scambio ed il confronto fra medici e/o centri specializzati che si occupano di Esofagite Eosinofila e delle patologie associate per una maggior diffusione delle conoscenze mediche;
- raccogliere e catalogare tutte le norme, le direttive nazionali e/o regionali, i centri di riferimento, i progetti di ricerca, le pubblicazioni scientifiche nell'ambito dell'Esofagite Eosinofila e patologie associate, anche attraverso mezzi informatici e curarne la diffusione e messa a disposizione attraverso internet;
- creare un network informatico al fine di far interagire gli operatori del settore, i malati e le loro famiglie e facilitare la comunicazione e lo scambio di informazioni scientifiche;
- gestire un sito internet che rappresenti l'Associazione ed attraverso il quale promuovere le proprie iniziative ed eventualmente le associazioni che si occupano delle varie patologie associate, anche tramite inserimento di collegamenti;
- attuare iniziative per raccogliere fondi da destinare alla ricerca medica o alla creazione di borse di studio o premi per migliorare la conoscenza scientifica, le indagini diagnostiche e/o terapie farmacologiche;
- promuovere e/o attuare la ricerca medico-scientifica sulle malattie rare anche tramite l'attività di un eventuale Comitato Tecnico-Scientifico;
- promuovere la collaborazione e la stipula di accordi di partenariato a livello Europeo e internazionale con altre associazioni che perseguano finalità analoghe per sviluppare iniziative comuni a livello nazionale ed internazionale;
- promuovere la creazione e la partecipazione di reti di Associazioni;
- promuovere ed attuare corsi di formazione, aggiornamento, qualificazione e perfezionamento per divulgare la conoscenza della malattia e consentire una diagnosi precoce della stessa.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle espressamente menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle

Roberto Gorder

accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse. Ai fini del conseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà, inoltre, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, nonché delle prescritte autorizzazioni ed abilitazioni, compiere qualsiasi operazione, assumere tutte le iniziative, porre in essere ogni atto idoneo a favorire la concreta attuazione dei suoi fini e delle attività che ne costituiscono l'oggetto; essa potrà, altresì, aggregarsi con altri organismi per rendere più efficace la propria azione nonché partecipare a consorzi, associazioni ed altre strutture organizzative aventi finalità analoghe, affini e/o simili alle proprie.

L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Articolo 5

Associati

Ad ESEO ITALIA possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

I soci si distinguono in:

- a. **FONDATORI**, sono coloro che partecipano alla costituzione dell'Associazione e ne sottoscrivono l'atto costitutivo; essi sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale fissa;
- b. **ORDINARI**, sono coloro i quali vengono ammessi, previa domanda, come tali



- dal Consiglio Direttivo e versano regolarmente le quote associative;
- c. **SOSTENITORI**, sono coloro i quali vengono ammessi, previa domanda, come tali dal consiglio direttivo e versano regolarmente le quote associative in misura superiore a quella ordinaria;

Possono aderire all'associazione membri **ONORARI**, i quali sono nominati dal consiglio direttivo o dall'assemblea degli associati per loro qualità o meriti particolari nei settori di attività dell'Associazione; costoro non versano alcuna quota associativa e/o contributo e non hanno diritto al voto. Possono inoltre aderire anche dei membri **UDITORI** i quali sono coloro che fanno esplicita richiesta di non versare la quota associativa per motivi economici e che quindi non avranno diritto di voto.

In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

Articolo 6

Diritti e doveri degli associati

Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione anche in formato elettronico, con conferma di ricezione ed ha effetto immediato. In tutti i casi di perdita della qualità di socio, l'associato non potrà riprendere i contributi versati né avrà alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.

Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione

R. S. G. Ver

vigente.

Articolo 7

Perdita della qualità di associato



La qualità di associato si perde per:

- Decesso;
- Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato o tramite PEC (posta elettronica certificata) inviata al domicilio fisico o elettronico indicato all'atto della richiesta di ammissione, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante PEC, inviata al Presidente dell'Associazione. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Articolo 8

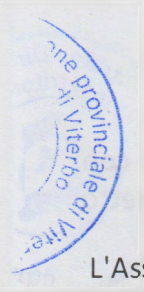
Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

1. L'Assemblea dei soci;
2. Il Consiglio Direttivo;
3. Il Presidente del Consiglio Direttivo;
4. Il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
5. Il Tesoriere;
6. Organo di controllo (eventuale);
7. Il Comitato Tecnico-Scientifico (eventuale).

L'Associazione, nel rispetto delle modalità convenute nel presente statuto, potrà dotarsi di uno e/o più regolamenti finalizzati a disciplinare il coordinamento e la struttura organizzativa dell'Ente in oggetto.

Tutte le cariche sono gratuite; tuttavia il Consiglio potrà avvalersi di un Segretario e attribuirgli una indennità annuale.



Articolo 9

Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di intervenire tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Ogni associato ha diritto ad un voto. Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati. Ogni associato può ricevere al massimo due deleghe conferitegli da altri associati.

In particolare l'Assemblea ha il compito di:

- a. delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- b. individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- c. deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- d. eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e dell'eventuale Organo di controllo;
- e. deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f. deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
- g. deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;
- h. deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.

L'Assemblea ha inoltre il compito di:

- i. deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
- j. deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.

Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Articolo 10

Convocazione dell'Assemblea degli Associati

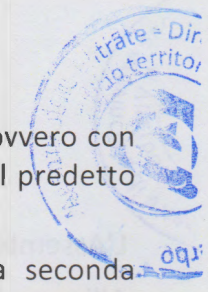
L'Assemblea è composta da tutti gli associati e deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 31 luglio, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione

Renata Grice

scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.



Articolo 11 Validità dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione è necessaria la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega; in seconda convocazione, sarà necessaria la presenza di almeno 1/4 (un quarto) degli iscritti. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati. E' consentita la partecipazione e votazione per corrispondenza o in via elettronica, mediante sistemi che ne garantiscano l'identificazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Articolo 12 Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, composto da almeno tre consiglieri fino ad un massimo di nove, eletti dall'Assemblea dei Soci secondo la seguente proporzione: un terzo tra le persone indicate dai soci fondatori, un terzo tra le persone indicate dai soci sostenitori e un terzo tra le persone indicate dai soci ordinari. Nell'ipotesi di un numero di componenti del Consiglio Direttivo non divisibile per le tre categorie o che non vi siano candidati da una categoria, la designazione della maggioranza di essi compete agli Associati fondatori. In caso di non candidature da una categoria di soci L'assemblea, nel caso in cui una o più categorie di soci non abbia fatto l'indicazione dei nominativi delle persone prescelte per la nomina, potrà effettuare liberamente tale nomina.

ione provinciale di Vi...

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, scelti fra gli associati.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni che possono avvenire anche mediante sistemi elettronici di web-voting.

Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona. Il Consiglio può delegare particolari attribuzioni, o il compimento di atti particolari, specificatamente determinati, ad uno o più Consiglieri o mediante la cooptazione di associati resisi disponibili.

Rosetta Gode

Articolo 13

Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.

La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga anche in forma di video-conferenza la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza, dal Vice Presidente. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

Articolo 14

Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.



Resto lieto

Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:

- a. eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- b. assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
- c. amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
- d. predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e. qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
- f. indire adunanze, convegni, ecc.;
- g. deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione nonché individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
- h. deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
- i. decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- j. deliberare, in caso di particolari necessità, di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati secondo quanto disposto dall'art. 36 del D.Lgs. n. 117/2017;
- k. proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione; ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;
- l. istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Articolo 15

Il Presidente

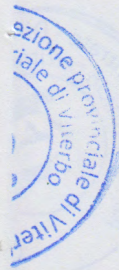
Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Il Presidente in particolare:

- a. provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- b. è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.



Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.

Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.

In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Articolo 16

Il Segretario ed il Tesoriere

Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

Al Segretario compete:

- la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
- curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- la redazione dei libri verbali nonché del libro soci e del registro degli associati che prestano attività di volontariato.

Al Tesoriere spetta il compito di:

- tenere ed aggiornare i libri contabili;
- predisporre il bilancio dell'Associazione.

Articolo 17

Organo di Controllo

L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi del art. 30, comma 2 del D. Lgs. n. 117/2017.

L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Flavia Gona

Articolo 18

Il Comitato Tecnico-Scientifico



È facoltà del Consiglio Direttivo nominare un Comitato Tecnico-Scientifico composto, oltre che dal Presidente dell'Associazione, che ne fa parte di diritto, da almeno tre componenti onorari, scelti dallo stesso Consiglio Direttivo tra le personalità distinte nei campi di attività indicati all'articolo tre. Ciascun componente può delegare la rappresentanza a membri della sua equipe

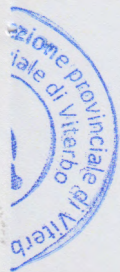
I componenti il Comitato Tecnico-Scientifico durano in carica per il tempo determinato all'atto della nomina e, comunque, per non più di tre anni e possono essere riconfermati.

I componenti del Comitato Tecnico-Scientifico, in caso di loro dimissioni o permanente impedimento decadono, e possono essere sostituiti dal Consiglio Direttivo per il rimanente periodo di durata in carica.

Il Comitato Tecnico – Scientifico esplica le attribuzioni ed i compiti che gli sono conferiti dal Consiglio Direttivo ed ha funzioni consultive; in particolare:

- fungere da organo consultivo dell'Associazione;
- proporre argomenti di interesse per l'Associazione;
- proporre e valutare eventuali progetti di ricerca dal punto di vista scientifico e da sottoporre al Consiglio per il supporto in forme da valutare;
- approfondisce le tematiche relative alle attività dell'associazione, predisponendo studi e sperimentazioni, predisponendo relazioni e materiale per pubblicazioni e conferenze, che illustrino i risultati raggiunti;
- fornire materiale informativo di carattere scientifico (articoli, ricerche, saggi) da diffondere a cura dell'Associazione (sito web, newsletter, pubblicazioni);
- fornire un supporto al sito attraverso risposte professionali alle FAQ (Frequent Asked Questions) cioè domande più frequenti con risposte semplici da mettere sul Sito per i genitori ovvero fornire supporto via telematica ai soci che chiedono supporto inerente all'Esofagite Eosinofila;
- contribuire allo sviluppo dell'Associazione con proposte di incontri di aggiornamento medico a livello provinciale e regionale;
- organizzazione insieme al Presidente dell'Associazione di almeno una riunione/anno per le famiglie;
- organizzazione di almeno una riunione scientifica /anno con esperti nazionali ed internazionali con all'interno le famiglie dei soci dell'Associazione;
- segnalazione di professionisti di altre discipline per valutazioni specialistiche;
- facilitazione dei rapporti Famiglie-Ospedale-Pediatria/Medicina di Base/Territorio Supporto scientifico ai riconoscimenti dei diritti del malato (esenzioni, esami ematochimici riconosciuti);
- riunioni periodiche di aggiornamento di terapie mediche-proposte di attività scientifiche con agenzie ministeriali;
- proposte di miglioramento dell'attività assistenziale a favore del paziente;
- L'attività del Comitato Tecnico-Scientifico è a titolo gratuito. Il Consiglio Direttivo ha facoltà, nei limiti previsti dalle disposizioni di legge vigenti in materia, di prevedere un emolumento annuo, riconoscimenti e premi per i singoli componenti del Comitato Tecnico-Scientifico.

R. S. e G. S.



Articolo 19

Libri sociali

L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Articolo 20

Risorse economiche

Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative e contributi degli associati;
- erogazioni liberali di associati e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- rendite patrimoniali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale o avanzi di gestione, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 21

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.

Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o

R. L. G. G. G.

avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Articolo 22

Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.

L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017 allorquando istituito.

Articolo 23

Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, alle norme del Codice Civile.

R. G. G. G. G.

06/03/2020 n. 2712 Serie 3....
Registrato a Viterbo il
pagato, con Mod. f 23, Euro
ESENTE
Il Funzionario (*)
Maurizio Spina
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Adolfo Bravi